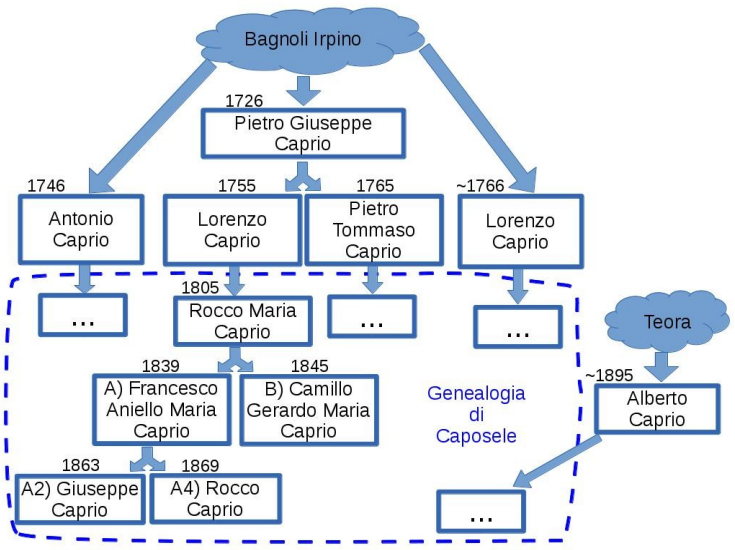
Le famiglie Caprio di Caposele

I vari rami Caprio di Caposele originano da diversi antenati, provenienti dai paesi vicini, in particolare Bagnoli Irpino e Teora. I rami indipendenti tra loro sono i seguenti:

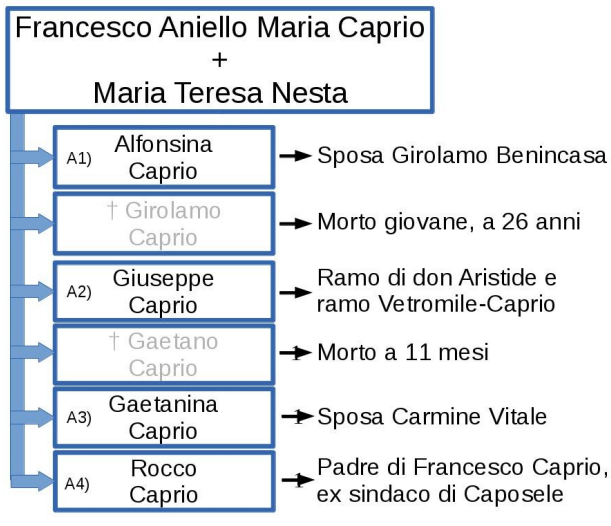


- Pietro Giuseppe Caprio, nato nel 1726 a Bagnoli, dove visse e morì: i due suoi figli Lorenzo e Pietro Tommaso, nati ancora a Bagnoli, iniziano a spostare il loro baricentro verso Caposele:
    - **Lorenzo**, nato nel 1755 a Bagnoli ma morto a Caposele nel 1805: da lui origina il ramo principale dei Caprio tuttora presenti a Caposele: discendono da lui il ramo Caprio-Benincasa, quello di don Aristide (padre dell'ing. Giovanni Caprio), di don Ciccio "Caramella" (soprannominato così a causa del monocolo chiamato appunto "caramella") e di suo fratello Armando Caprio (orefice), di Alfonsina Caprio (moglie di "Peppu lu nutaru"), e di una parte cospicua dei Farina
    - Pietro Tommaso: nato (1765) e morto a Bagnoli, sposò Antonia Trillo, anch'essa di Bagnoli. Dopo il matrimonio la famiglia si spostò a Caposele, infatti i figli risultano tutti registrati nel nostro paese. Pietro Tommaso morì giovane, a soli 33 anni, per cui ebbe solo (per gli standard di allora!) 4 figli. Da Pietro Tommaso discende il ramo Russomanno "Shcavetta" (grazie ai matrimoni delle figlie femmine), quello di Maria Teresa Caprio (moglie del primo Conforti di Caposele, Michele), e quindi il ramo Conforti; un altro ramo Russomanno, cui appartiene Serafina Russomanno, madre del musicista Carlos Di Sarli (vedi numero 97, pagina 26)
- Antonio Caprio, nato intorno al 1746 a Bagnoli Irpino e deceduto a Caposele: da lui discendono: un numeroso ramo Tobia, emigrato negli USA, ed altri rami collaterali in cui il cognome Caprio è scomparso. L'unico nucleo familiare Caprio di questo ramo che sono riuscito ad individuare è quello di Lorenzo Caprio, detto "Fasulo" per la simpatica "performance" che iniziava con un fagiolo posto sul polso. Dopo alcuni movimenti preparatori con il polso rimasto praticamente fermo, era in grado con un movimento repentino di far saltare il fagiolo verso l'alto di una decina di cm. Ricordo ancora con affetto la sua giovialità ed il sorriso con cui mostrava orgoglioso a me, allora bambino, la sua "magia". Anche se non poteva parlare, il suo sorriso diceva tutto!
- Lorenzo Caprio sposato con Catarina Caprio, entrambi nati a Bagnoli Irpino intorno al 1766. Il cognome Caprio si perde nelle generazioni successive, ma, tra gli altri, originano i rami Russomanno "Umberto" e "Shcavetta".
- Alberto Caprio, nato a Teora negli ultimi anni del 1800: da lui origina il ramo "Caccese".

Ramo di Francesco Aniello Maria Caprio

Lorenzo Caprio (nato a Bagnoli nel 1755, vedi sopra) ha moltissimi discendenti. Limitando l'analisi esclusivamente ai rami che hanno mantenuto il cognome Caprio, ne ricordo alcuni:

- quello di Camillo Caprio (1845-1900), cui appartengono Ernesto Caprio (padre di Daniele, il vincitore delle ultime edizioni della Stralaceno), ed Italo Caprio;
- quello di Donato Maria Caprio (1820-1907), i cui discendenti sono emigrati in Uruguay.



Sicuramente il ramo più grande che prende origine da **Lorenzo** (almeno per quanto riguarda le persone vissute a Caposele) è quello di un suo nipote, Francesco Aniello Maria Caprio (1839-1901). Sposatosi con Maria Teresa Nesta nel 1859, egli ebbe 6 figli (2 femmine e 4 maschi). Di questi uno (Girolamo) morì da giovane a 26 anni, ed un altro (Gaetano Gerardo Maria) da poppante, all'età di 10 mesi: purtroppo all'epoca la mortalità infantile era molto elevata, anche nelle famiglie agiate (Francesco era agrimensore, cioè l'equivalente del geometra di oggi, ed in un paese agricolo come Caposele era una professione stimata).

Gli altri 4 figli hanno dato vita a nuclei familiari numerosi: la mia prima idea di pubblicare l'albero completo dei discendenti di Francesco è naufragata perché il grafico risultante era enorme e non avrebbe avuto una buona resa sulle pagine d el giornale. Ho optato quindi per un grafico per ciascuno dei figli con discendenti:

- Alfonsina Caprio, sposata con Girolamo Benincasa: praticamente tutti i membri di questo ramo Caprio-Benincasa non risiedono più a Caposele. Tra i loro figli c'è Alfredo Rutilio Benincasa, partito soldato per la I Guerra Mondiale e stabilitosi in Nord Italia. Di lui e dei suoi discendenti si è parlato in un precedente numero della Sorgente (num. 94, pagina 14, "1462-2017, un lungo percorso");
- Giuseppe Caprio, sposato con Giovannina Malanga: vi appartengono il ramo di don Aristide Caprio, e il ramo Vetromile, che origina da donna Mafalda Caprio coniugata con Nicola Vetromile;
- Gaetanina Caprio, sposata con Carmine Vitale, insegnate e maestro di musica originario di Cesinali, comune limitrofo ad Avellino;
- Rocco Caprio, sposato con Giuseppina Urciuoli: a questo ramo appartengono (tra gli altri):
    - Dora Caprio coniugata con Luigi Cozzarelli (genitori di 4 figli tra cui Fernando e Mimì Cozzarelli);
    - don Ciccio Caprio, ex sindaco di Caposele, e suocero dell'ing. Nicola Conforti, direttore di questo giornale;
    - Edmondo Caprio, padre di Ezio, Franco e Giuseppe;
    - Dina Caprio coniugata con Carlo Trillo;

Donna Mafalda Ida Caprio (1907-1967) da bambina

Mi scuso in partenza se ho omesso qualche persona o interi rami: la famiglia è molto vasta, e molti membri sono emigrati, per cui potrebbero aver dato luogo ad una numerosa discendenza fuori da Caposele. Ringrazio per la stesura dell'articolo: il mio amico John Rendfrey per alcune ricerche su Bagnoli e Teora, l'ing. Giovanni Caprio per avermi condiviso la sua ricostruzione dell'albero genealogico dei Caprio, Mafalda e Carmela Vetromile per aver condiviso alcune foto di famiglia; Mariarosaria Molfese e Italo Caprio per la ricostruzione del ramo Girolamo Benincasa-Alfonsina Caprio.

Purtroppo lo spazio a disposizione è limitato, e sono stato costretto ad uno sforzo di sintesi: per chi volesse approfondire, una ricostruzione più dettagliata dell'albero dei Caprio di Caposele è reperibile consultando l'albero online nel sito indicato sotto.

Si può contribuire alla crescita dell'albero genealogico di Caposele:
- contattandomi per email all'indirizzo pasquale_c@hotmail.com o sul gruppo Facebook "Genealogia caposelese"
- registrandosi sul sito contenente l'albero online navigabile (http://ars.altervista.org/PhpGedView/index.php), e contribuendo direttamente all'inserimento dei dati

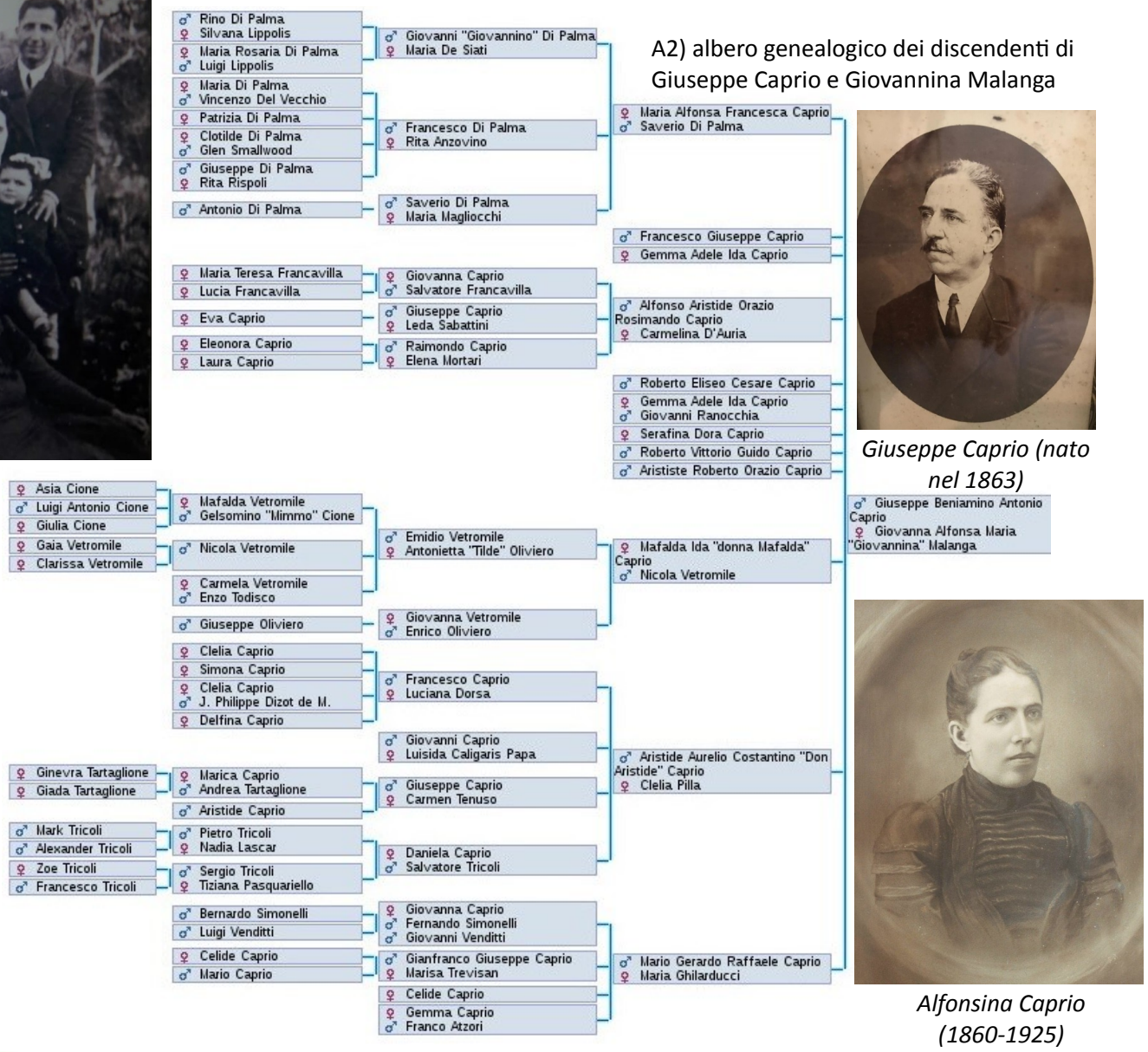
La famiglia di Giuseppe Caprio nel giardino di casa, al castello, negli anni '40 in periodo di guerra. Ciascuna persona in piedi ha davanti a sé la persona a lui cara (moglie, marito, madre).

- In piedi da sinistra: Nicola Vetromile, Giovannino Di Palma, don Aristide Caprio, Giovanni Ranocchia, Mario Caprio.

- Sedute da sinistra: donna Mafalda Caprio con in braccio il figlio Emidio Vetromile, Maria Alfonsa Francesca Caprio, l'anziana Giovannina Malanga (moglie di Giuseppe Caprio, e madre o suocera delle persone raffigurate), Gemma Caprio, Maria Ghilarducci (con in braccio la figlia Giovanna Caprio).

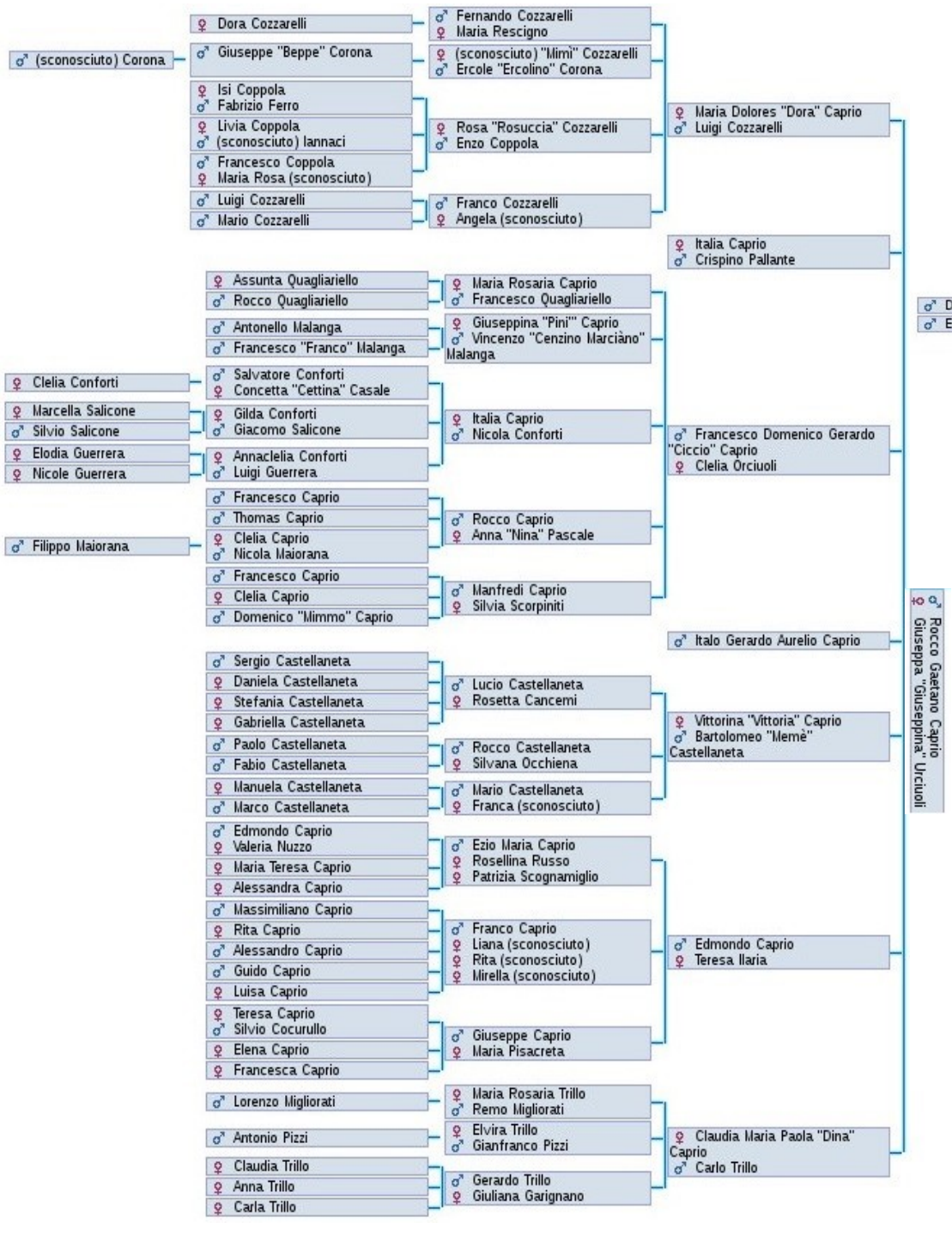
- Nella fila avanti: ragazze di Caposele, vivevano in famiglia e lavoravano come domestiche (se riuscite ad individuare chi sono, contattatemi!)

A2) albero genealogico dei discendenti di Giuseppe Caprio e Giovannina Malanga

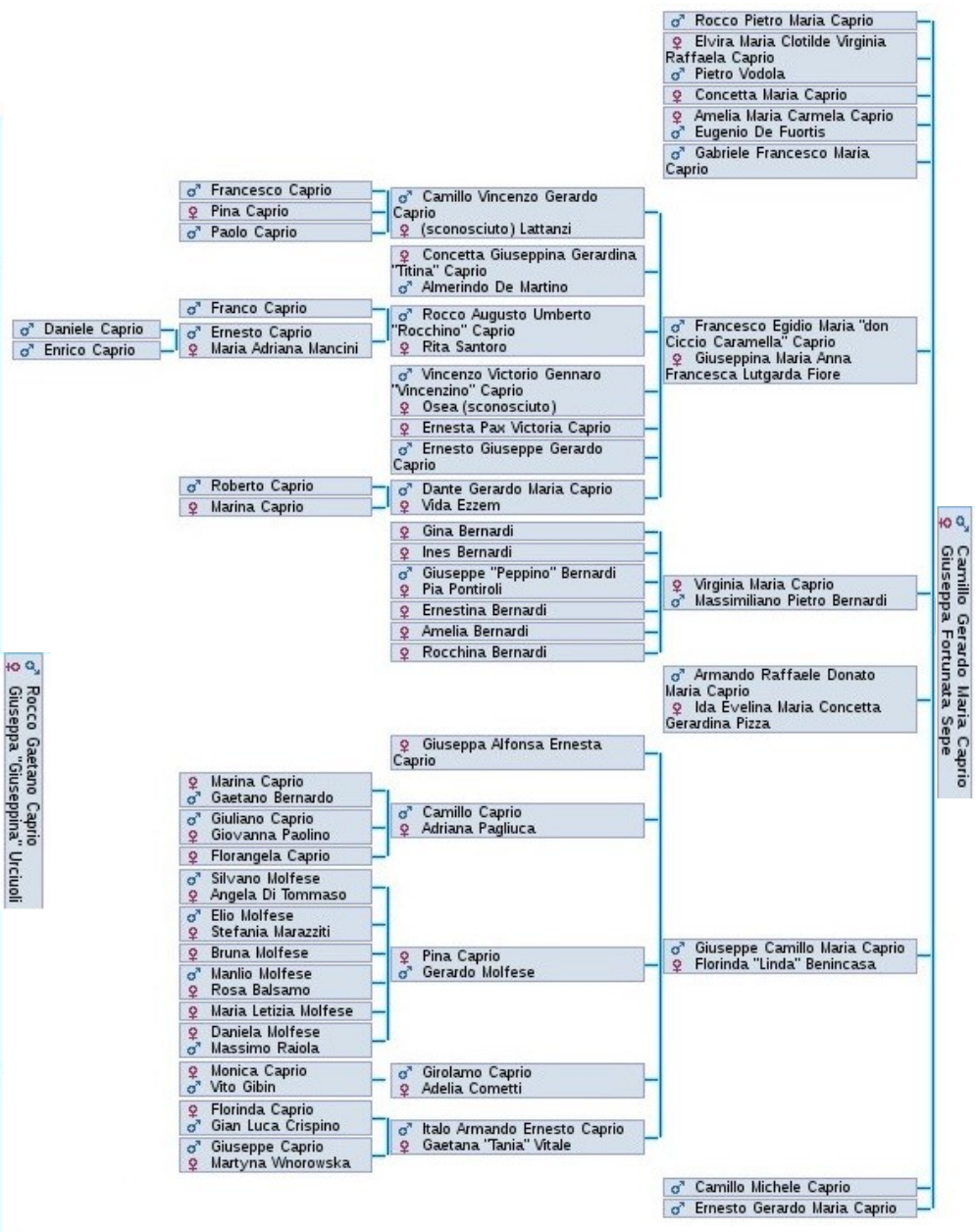


Giuseppe Caprio (nato nel 1863)

Alfonsina Caprio (1860-1925)



A4) albero genealogico dei discendenti di Rocco Caprio e Giuseppina Urciuoli



B) Albero genealogico dei discendenti di Camillo Caprio (1845-1900), fratello di Francesco Aniello Maria e padre dell'orefice Armando Caprio e di don Ciccio "Caramella"